

In virtù della presente scrittura da potersi insinuare a semplice richiesta di uno delle parti fatto nella casa dell'Oratorio di S. Francesco di Sales tra il signor Carlo Amينو d.º Giovanni Giuseppe Bordon allievo di detto Oratorio, assistito dal suo capenario Sig. Pietro Vittorio si è convenuto quanto segue.

1.<sup>o</sup> Il signor Carlo Amينو riceve come apprendizzo nell'arte sua di dettajo il giovane Giuseppe Bordon figlio del fu Giuseppe nativo di Biella promette e si obbliga di insegnargli la medesima nello spazio di 4 anni i quali avranno il loro termine con tutto il <sup>quattro</sup> milleottocento e Cinque <sup>di Dicembre</sup> e di dargli durante il corso del suo apprendizag gio le necessarie istruzioni e le migliori regole riguardanti l'arte sua ed insieme gli opportuni avvisi relativi alla sua buona condotta con correggerlo, nel caso di qualche mancamento con parole e non altrimenti e si obbliga pure di occuparlo continuamente in lavori relativi all'arte sua e non estranei ad essa con avere cura che non eccedano le sue forze.

2.<sup>o</sup> Lo stesso maestro dovrà lasciare per intero liberi tutti li giorni festivi dell'anno all'apprendizzo a cui egli possa in essi attendere alle sacre funzioni, scuola domenicale ed altri suoi doveri come allievo di detto Oratorio

Qualora l'apprendizzo per causa di malattia si assentasse dal suo dovere il maestro avrà diritto a buonificazione per tutto quello spazio di tempo che eccederà liquindici giorni nel corso dell'anno. Tale indennità verrà fatta dall'apprendizzo con altrettanti giorni quando sarà finito l'apprendizag gio.

3.<sup>o</sup> Lo stesso maestro si obbliga di corrispondere giornalmente

Perie quanto?  
all'anno-  
passo in compustudine  
un mese ed anche due







Ritmo Ottore. Cassonari  
D. Bono gio. Direttore dell'Ateneo



A2200101 ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

1881

Abbozzi di  
Capitolazione  
per  
Apprendisti

Vereinbarung!

60

3